



L'EX MINISTRO BRAMBILLA IN PRIMA FILA CONTRO IL REGOLAMENTO COMUNALE. UGGETTI: «ABBIAMO GIÀ 4 AREE ATTREZZATE, ALTRE 2 ARRIVERANNO»

## «No al divieto di portare Fido nei parchi»

### Un centinaio di animalisti in protesta nelle aree verdi del centro

■ Parte da Lodi la marcia del riscatto per i proprietari di cani, che hanno deciso di esprimere il proprio dissenso nei confronti del divieto di accesso ai parchi pubblici per il migliore amico dell'uomo.

Sabato mattina erano circa un centinaio i lodigiani che si sono dati appuntamento all'ingresso dell'Isola Carolina, quasi tutti con cani al seguito, e accompagnati dall'abbaiare dei diretti interessati, sono entrati nel parco. Ad aspettarli, qualche agente della polizia municipale, che però non è intervenuta, limitandosi a ricordare ai manifestanti che l'ingresso comporta una multa. A sostenere la protesta è arrivato anche l'ex-ministro, onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, da sempre in prima linea per la tutela dei diritti degli animali. «Milioni di italiani sono proprietari di cani - ha commentato la **Brambilla** -, e oggi a Lodi vogliamo dar voce a tutti loro. Gli italiani sono stufo di sopportare questi soprusi».

L'onorevole ha spiegato che non esistono temi di serie A o di serie B, ma esistono solo problemi che interessano i cittadini, e secondo lei la possibilità di portare i cani nei parchi è tra questi. Dello stesso parere anche la Lega anti vivisezione e la Lega per la difesa degli animali e dell'ambiente, nonché l'associazione Amici degli animali, che ha organizzato l'evento. La protesta, con l'arrivo di **Michela Vittoria Brambilla**, ha assunto i toni dello scontro politico, visto che il consigliere comunale d'opposizione Andrea Dardi ne ha approfittato per attaccare l'amministrazione: «Di fatto impediscono a chi abita in centro di poter avere un cane, una disparità di trattamento che viola la costituzione». Insieme a lui anche Emanuele Arensi, consigliere provinciale e garante dei diritti degli animali per la provincia di Lodi. Dopo una passeggiata nel parco, il corteo è salito

in centro, per poi procedere attraverso i giardini Barbarossa, anch'essi oggetto di divieto. Lì è stato organizzato un aperitivo, e in un banchetto sono state raccolte le firme per sostenere la protesta. Non si è fatta attendere la risposta dell'assessore comunale Simone Uggetti. «Nel 2009 è stato approvato un regolamento che includeva il divieto, votato anche dall'opposizione. Opposizione che oggi ha cavalcato questa protesta per acquisire visibilità - ha commentato Uggetti -. A Lodi abbiamo già 4 aree attrezzate riservate ai cani, e altre 2 sono in costruzione, all'Isola Bella e a San Bernardo. Sui giardini, però, non si discute. Prima del rifacimento, era sotto gli occhi di tutti la situazione, e dopo l'intervento che abbiamo portato a termine, vogliamo che i prati possano essere sfruttati dai cittadini senza i problemi causati dalla presenza di cani».

Federico Gaudenzi



